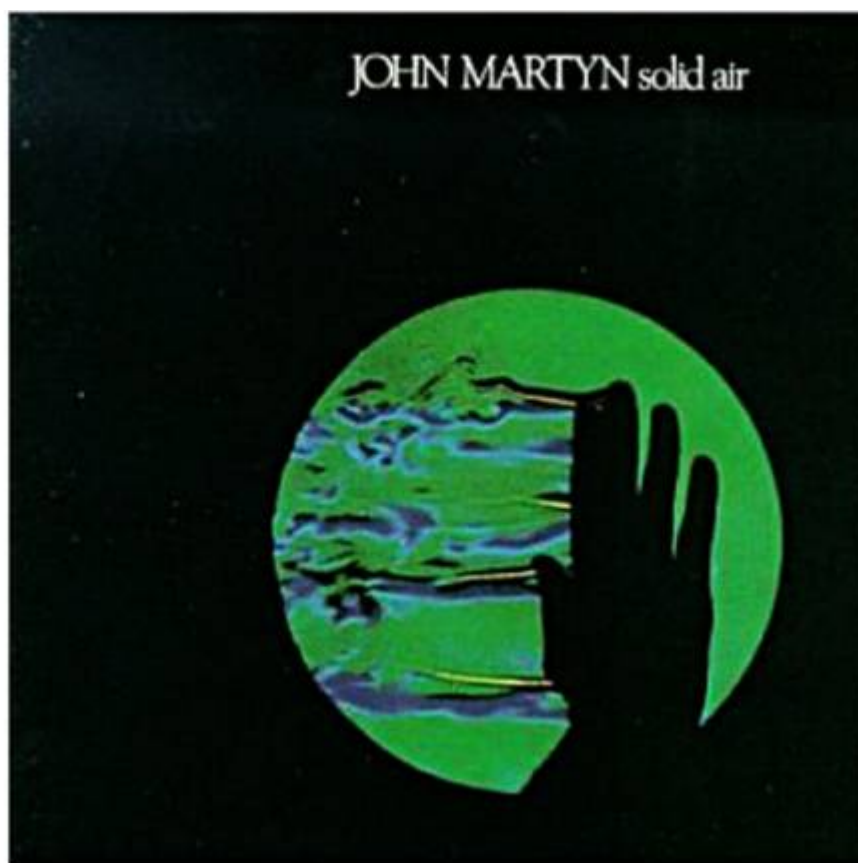


L'aria solida di John Martyn

Pubblicato: Giovedì 2 Febbraio 2023



Un capolavoro assoluto del folk rock inglese, anche se si potrebbe parlare di folk blues o addirittura folk jazz. Arrivato a 25 anni al sesto album, di cui due con la moglie, John ha trovato la sintesi perfetta della sua proposta: la voce si è scurita al punto giusto, nel suono profondo del contrabbassista dei Pentangle Danny Thompson ha trovato il contrappunto al suo fingerpicking, e le prove con l'Echoplex di Bless the weather lo hanno convinto. Ed allora ecco la splendida title track, dedicata al suo amico Nick Drake che morirà un anno e mezzo dopo; la versione con l'Echoplex di un vecchio blues di Skip James; la May you never, delicato inno all'amore fraterno, che eseguirà in ogni concerto da allora e che diventerà famosa nella cover di Eric Clapton; il blues "elastico" finale... Non c'è davvero nulla da scartare qui, last but not least la stupenda copertina la cui importanza, in tempi di CD e di streaming, come ho detto tante volte è un'emozione difficile da spiegare. Andrà ancora avanti a cambiare, e sarà un piacere seguirlo, ma in quel 1973 ci diede qualcosa di insuperabile.

Curiosità: l'immagine di copertina è un esempio di strioscopia (o Fotografia Schlieren): un sistema di fotografia inventato in Germania nella seconda metà dell'800 per visualizzare le turbolenze provocate dal passaggio di un solido nell'aria o in un fluido.

La rubrica [50 anni fa la musica](#)

di G.P.

